

godarzero. Premesso un affettuoso inno a Venezia

. la più gentile e cara
Delle cento cittadi onde superba,
Italia ancor alza la fronte, . . .

narra le gesta di Vittor Pisani, cominciando dalla caduta di Chioggia in mano dei Genovesi, e dalle grida del popolo che liberò dal carcere l'eroe veneziano. E reso minuto conto in stile ornato e poetico delle fasi delle vicende degli episodii della guerra. La narrazione è svolta con ordine e chiarezza, dignitoso lo stile, facile e sostenuto il verso.

Federico Wulsen sotto la veste di un utopista pubblicò in Oderzo nel 1859 parecchi sonetti umoristici dal titolo: *Sogno e realtà*.

Filippo Scolari, dedicossi specialmente agli studii Danteschi e scrisse sonetti. Tradusse le egloghe piscatorie del Sannazzaro: fino dall'anno 1817 tesseva l'elogio dell'abate Rubbi. Annovero quindi: *Il ponte della strada ferrata*, sonetti con note, Venezia, Merlo 1849 in 12, sonetto a Venezia pel 22 marzo 1848, a Pietro Zandomeneghi, per busto scolpito del cardinale Monico 1854; un sonetto di risposta a Giovanni Veludo, che lo aveva interrogato, se Dante aveva o no la barba ed altri sonetti sparsi per giornali ed opuscoli, ed infine *Esercitazioni Dantesche*, Venezia, Gaspari 1865.

Lo Scolari, siccome rilevasi dai *Diarii* del